

Associazioni

di Ettore Zanatta



ANFIA

Un traguardo ... centenario!

Con 270 aziende associate, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica è una delle maggiori organizzazioni di categoria aderenti a Confindustria. Se ne parla poco, mentre la sua importanza è sostanziale. E, quest'anno, ha festeggiato i cent'anni di attività!

L'ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) rappresenta un driver relazionale strategico tra l'industria autoveicolistica e il contesto politico-istituzionale. Con 270 aziende associate, ANFIA è tra le maggiori associazioni di categoria che fanno parte di Confindustria.

L'Associazione svolge la funzione di *Trade Association* come portavoce delle aziende italiane che operano nei settori della costruzione, trasformazione ed equipaggiamento degli autoveicoli per il trasporto individuale e collettivo di persone e di merci.

E questa funzione la svolge da 100 anni, essendo stata l'Associazione costituita il 20 marzo 1912. Un centenario festeggiato ufficialmente in occasione dell'ultima Assemblea Generale degli Associati, attraverso la proiezione di un video celebrativo che ha scandito le tappe più importanti della storia dell'Associazione alla quale, oggi, piace leggere il lavoro svolto e l'esperienza maturata come un "punto di partenza per affrontare con successo le prossime sfide".

Gli interlocutori di ANFIA

L'azione nei confronti delle istituzioni vede ANFIA collaborare a livello nazionale con il Governo, il Parlamento e le Amministrazioni locali, ma anche con enti e associazioni come ACI

(Automobile Club d'Italia), AS-STRA (Associazione Trasporti), CU-NA (Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo), Federambiente (Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale) e ICE (Istituto per il Commercio Estero). Nel 2009, attraverso un accordo tra ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo, Motociclo, Accessori), ANFIA e UNACOMA (Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole), è nata FEDERVEICOLI, la federazione di settore delle associazioni nazionali dei costruttori di veicoli e componenti.

In ambito UE, ANFIA collabora dal 1960 con il CLCA, oggi ACEA (European Automobile Manufacturers Association), partecipando ai lavori della Commissione Europea e dell'ECMT (European Conference of Ministers of Transport). Nel 1972 ha aderito al CLEPA, l'Associazione europea dei produttori di componenti per autoveicoli e, successivamente, all'ECF, la Federazione europea dei produttori di veicoli per il plein air, e al CLCCOR, il Comitato che raggruppa i costruttori di carrozzerie per veicoli industriali e rimorchi. A ciò si aggiunge la collaborazione con la rappresentanza UE ministeriale italiana e di CONFINDUSTRIA. A livello mondiale, dal 1919 ANFIA è membro di OICA (Organisation Internationale des Constructeurs d'Automobiles), organismo internazionale che raggruppa le Associazioni dei produt-

» **Gru e PLE: lo stato dell'arte**

tori di autoveicoli e attraverso la quale ANFIA opera in sede ECE/ONU. Attualmente, ANFIA detiene la Vice Presidenza di OICA e, nell'ambito della stessa organizzazione, del Comitato sulle Politiche Industriali ed Economiche, oltre a prendere parte ai lavori del Comitato Saloni e Fiere. A queste si aggiunge la Vice Presidenza di FEDERVEICOLI e la Vice Presidenza di CUNA.

L'Assemblea degli Associati 2012

In occasione dell'ultima Assemblea Generale degli Associati ANFIA, Roberto Vavassori, Direttore Business Development di Brembo, è stato eletto alla presidenza dell'Associazione per il triennio 2012-2014. Contestualmente, sono stati eletti come vicepresidenti Leonardo Fioravanti (al secondo mandato) e Paolo Martinelli, già presidente della sezione "Veicoli per Servizi Ecologici" del Gruppo Carrozzeri Veicoli

GRU: TREND 2007/2011

Anni	MERCATO ITALIA	
	Var. % unità fatturate	Var. % fatturato
2007	-	-
2008	-12,2	+2,3
2009	-44,5	-45,9
2010	+5,9	+10,2
2011	-19,4	-21,1

PLE: TREND 2007/2011

Anni	MERCATO ITALIA		MERCATI ESTERI	
	Var. % unità fatturate	Var. % fatturato	Var. % unità fatturate	Var. % fatturato
2007	-	-	-	-
2008	+2,6	+19,6	+25,2	+26,5
2009	-41,0	-48,4	-46,7	-46,3
2010	-12	-5,3	+10,8	+18,6
2011	-9,5	-14,3	+56,5	+43,9

industriali ANFIA, anch'essi in carica per il prossimo triennio. Nell'occasione si è svolta una tavola rotonda sull'evoluzione futura del comparto automotive, con un focus sulle macro-aree della competitività, della ricerca e innovazione e dell'internazionalizzazione, alla quale hanno preso parte anche Francesco Profu-



Renzo Pagliero, presidente della Sezione Produttori Piattaforme di Lavoro Elevabili ANFIA



Mario Ferrari, presidente della Sezione Produttori Gru per autocarro ANFIA

Abbiamo recentemente incontrato Renzo Pagliero e Mario Ferrari, rispettivamente presidente della Sezione Produttori Piattaforme di Lavoro Elevabili e presidente della Sezione Produttori Gru per autocarro di ANFIA, che ci hanno fornito la loro visione sulla situazione attuale di due settori che, almeno in Italia, stanno attraversando un momento difficile. E ci hanno spiegato quali sono le ragioni per cui un costruttore, oggi, dovrebbe iscriversi ad ANFIA.

"Il mercato italiano, come tristemente noto, sta attraversando un momento che alcuni definiscono quanto meno 'complicato'. Molto complesso e in sofferenza, certamente. Nei comparti delle gru e delle PLE attualmente gli unici sbocchi possibili sembrano essere quelli concessi dall'export. Qui, qualche 'reazione' si riesce a ottenere da quei paesi che - in termini di economia generale, a livello mondiale - presentano una situazione meno compromessa, come la Germania e i paesi del Nord per quanto riguarda l'Europa o il Brasile e la Russia per ciò che concerne i paesi extraeuropei. Una considerazione fondamentale, peraltro, è che questi ultimi rappresentano mercati 'modesti' rispetto a quanto assorbe l'Europa, potenzialmente parlando.

E rispetto all'Italia, che sarebbe - in condizioni normali e in particolare per le gru su autocarro - il principale mercato europeo. In questo settore, quindi, con tutte le normative - nazionali e internazionali - che oggi stanno cambiando e con lo scenario di mercato che abbiamo (e che avremo negli anni a venire), avere un'associazione storica e 'forte' alle spalle è una tutela importante, in generale e in fase di confronto con le istituzioni (con tutte le problematiche che quest'attività comporta), per far sentire la propria voce non solo come 'singolo associato', ma come 'gruppo di rappresentanza'".

Nell'ambito della discussione si è sottolineato come la mobilità abbia costituito (e costituisca tuttora) un fattore inalienabile di sviluppo del Paese e si è ricordato che la filiera automotive italiana è tra i principali creatori di ricchezza rappresentando, nel suo complesso, l'11,4% del PIL italiano e dando il contributo più significativo alle entrate fiscali dello Stato, con 67,8 miliardi di euro versati nel 2010, pari al 16,6% del gettito fiscale nazionale. <<

